
Un cinema sempre più largo

Autore: Mario Dal Bello

Fonte: Città Nuova

Biografie, thriller, commedie, tra natura e intelligenza artificiale. Sguardi ad ampio raggio per liberarsi dal dolore

Inutile far finta che non esista. Il dolore regna sull'umanità. Ne sa qualcosa l'ultimo film di Luc Besson *Dogman* (**L'uomo dei cani**), storia di un bambino costretto dal padre violento a crescere tra i cani, che diventano gli unici e veri amici. Il ragazzino si fa uomo, è solo, ha talento, è apprezzato solo da persone come lui emarginate che comprendono il dolore di questo "mostro" su una sedia a rotelle, uno Joker dal cuore tenero. Se uccide qualcuno, non lo fa apposta. La psichiatra che lo interroga lo comprende e lui si lascia andare alle confidenze perché lei conosce la tristezza e la solitudine. **Fino a quando quest'uomo complesso, bisognoso di amore, malato, incontra la morte e forse in essa anche Dio.** Certo, solo un grande attore come Caleb Landry Jones è stato capace di rendere questo personaggio angosciato e dolce al quale Dio – per citare il poeta Lamartine – "ha inviato un cane per consolare la sua infelicità" (frase terribilmente attuale). Dolente e fascinosa, il racconto gravido di domande è una attesa spasmodica di amore e di felicità. Capita lo stesso ad un altro lavoro, ossia **La Bete** del francese Bertrand Bonello. Una storia d'amore lungo il tempo, dall'Ottocento ad oggi, in cui una donna bellissima e triste, che ha paura di amare (la grande attrice Léa Seydoux) si trova oggi in una epoca dominata dalla intelligenza artificiale in cui le emozioni umane e i sentimenti sono sentiti come una minaccia. La giovane donna tenta di liberarsene purificando il suo DNA e immergendosi in vite precedenti dove ritrova Louis il suo amore mai del tutto vissuto. **L'Intelligenza artificiale distruggerà la vera umanità?** Sarebbe un dolore insopportabile, e forse il film è il presagio che la fine di tutto è vicina. Della serie come è difficile essere liberi di amare in una società che vuole il controllo totale sull'uomo, di fatto uccidendolo. **In verità siamo tutti fragili, anzi fragilissimi. Sofia Coppola indaga in Priscilla l'altra faccia di Elvis Presley** in una difficile storia d'amore tra la ragazzina innamorata e l'idolo delle folle. Storia minimalista, come è nello stile della regista che fa scoprire le debolezze della star e della giovane donna fin troppo remissiva che poi lo ha lasciato. Ma l'indagine biografica non finisce qui, perché anche il film di Michael Mann su **Enzo Ferrari** (affidato ad un grande attore come Adam Driver, cosa che è stata contestata dal nostro Favino in nome della italianità) non fa sconti sul personaggio come non ne fa **Maestro**, biografia di Bradley Cooper sul direttore Bernstein, di cui rivela la vita intima di un uomo geniale e contraddittorio, alla ricerca della felicità. Questo affanno percorre pure un thriller denso, spietato, incisivo come **The Killer** di David Fincher. Michael Fassbender è l'assassino freddo che sbaglia per la prima volta un colpo, per cui deve pagare la vendetta del committente su di lui e la donna che ama. Le sue sicurezze si vanno infrangendo, forse sta perdendo la lucidità mentale. **Tutto il film è un inseguimento per evitare la morte, fino ad una possibile breve felicità. Ma quanto potrà durare?** È quanto si chiede il giovane scienziato in un convegno di fisici in un hotel svizzero nel lungo e straniante film **Die Theorie von Allen** del tedesco Timm Kroger: misteriose sparizioni, una donna amata che muore e risorge, nevi e aurore boreali, il nazismo che riaffiora, siamo dentro e fuori del tempo. **Un lavoro quasi allucinato, surreale e onirico sull'ansia di un futuro misterioso in qualche modo già presente** e dove l'amore è un fantasma che non si coglie mai del tutto. Quale allora è la possibile soluzione. Nell'amarezza di un matrimonio fallito ma con sorpresa in **Coup de chance** di Woody Allen, girato tutto in francese, oppure è meglio rifugiarsi nella natura come dice il giapponese Ryusuke Hamaguchi in **Il male non esiste**: la natura fresca e bella anche se minacciata?. Le domande rimangono, le risposte si attendono.

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste, i corsi](#)

[di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). ***Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it***